

Trieste Dal 7 al 10 maggio la rassegna diretta da Paolo Giordano e curata da Nico Pitrelli: 40 appuntamenti

In dialogo intorno all'umano Dieci anni di **Scienza e Virgola**

di **Ida Bozzi**

L'edizione

● La decima edizione di Scienza e Virgola, che ha come tema *Umano*, è in programma a Trieste dal 7 al 10 maggio con un'anteprima il 17 aprile

● Il festival è promosso dal Laboratorio Interdisciplinare (diretto da Roberto Trotta) della Sissa (diretta

In un mondo in guerra, il festival del libro scientifico Scienza e Virgola celebra la 10ª edizione con un tema che è uno spiraglio di luce: *Umano*. A Trieste, da giovedì 7 a domenica 10 maggio, la rassegna promossa dal Laboratorio Interdisciplinare della Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati), e con la direzione artistica dello scrittore Paolo Giordano, fisico di formazione, nonché la cura scientifica di Nico Pitrelli, proporrà oltre 40 eventi con 90 ospiti internazionali, per dare rilievo alla prospettiva umanistica della scienza e alla dimensione che ci rende unici. Sarà il primo tema di una triade che rifletterà sull'Antropocene, e che si occuperà nelle prossime edizioni di *Natura* e di *Artificiale*.



da Andrea Romanino). La direzione artistica è di Paolo Giordano (nella foto), la cura scientifica di Nico Pitrelli

● L'evento inaugurale di giovedì 7 maggio prende il titolo dal libro di Conchita De Gregorio *La cura* (Einaudi Stile libero) ed è il primo di cinque incontri presentati da Giordano. Info e programma completo su scienzaevirgola.it

Il tema è stato illustrato alla presentazione di ieri: il direttore della Sissa, Andrea Romanino, ha ricordato che «la scienza è attraversata da emozioni, e gli incontri ci faranno vivere in maniera vera queste emozioni»; e il direttore del Laboratorio interdisciplinare della Sissa, Roberto Trotta, ha sottolineato la relazione tra scienza e attualità: «In un tempo in cui ci arrivano minacce di cancellare intere civiltà, un festival della scienza sembra un lusso. Invece, guardare alla vita sulla Terra è una prospettiva indispensabile per capire il passato e poter vedere un futuro. La scienza può aiutarci, in dialogo con altri saperi». Saperi umani, ha sottolineato Nico Pitrelli: «Abbiamo cercato di dare una prospettiva umanistica positiva, per diventare più consapevoli di ciò che ci rende umani». Come ha con-



Henry Moore, *Re e regina*, andato all'asta da Christie's a marzo (Epa)

cluso Giordano, l'edizione sarà una festa per il decennale di una rassegna in crescita: «Il festival, che negli anni è molto cresciuto, ha raggiunto davvero una dimensione nazionale: per capirlo basta guardare al programma che in 4 giorni ha una densità di contenuti che sfida a trovare altrove».

Giordano ha illustrato il filo rosso tra i vari eventi. Dopo l'anteprima di venerdì 17 aprile con Marcus du Sautoy sulla *Matematica della creatività*, l'evento inaugurale di giovedì 7 maggio sarà il primo di cinque incontri presentati dallo scrittore, che ha spiegato: «Divido i miei incontri in due sottofiloni: il primo prende in prestito il titolo di Conchita De Gregorio, *La cura* (Einaudi Stile libero), che presenteremo il 7; e nello stesso filone, sabato 9, avremo la scrittrice franco mauriziana Nathacha Appa-

nah, di cui Einaudi pubblica *La notte nel cuore*, storia di tre femminicidi coniugali, vincitore del Prix Femina».

Nel filone della «cura» anche i dialoghi di domenica 10 con Alcide Pierantozzi e *Lo sbilico* (Einaudi), e con Andrea Bajani che declina i temi de *L'anniversario* (Feltrinelli) in dialogo con la neuroscienziata Samah Karaki, autrice di *L'empatia è politica* (add). L'altro filone sarà l'«umano collettivo», con Francesco Costa sul dis-ordine mondiale (venerdì 8), e poi Benedetta Tobagi e Luce De Biase sulla manipola-

Gli scrittori

Tra i 90 ospiti attesi anche Andrea Bajani, Nathacha Appanah e Alcide Pierantozzi

zione dell'informazione (sabato 9) e Gianluca Di Feo e Tonia Mastrobuoni su droni e nuove guerre (domenica 10). Tra i molti libri dell'edizione, venerdì 8 si parla di *Materie prime che muovono il mondo* (il Mulino) di Elio Giamello, e di biologia della specie con *Essere umani* (il Saggiatore) di Lewis Dartnell; sabato 9 si indaga il linguaggio con Andrea Moro e il suo *Lucrezio e il pipistrello dagli occhi azzurri* (La nave di Teseo), e domenica 10 si parla di malattia e cura con Beatrice Mautino e il suo *Vertigine* (Mondadori).

Oltre ai libri, proiezioni e molto teatro: venerdì 8 la proiezione del docufilm *Giulio Regeni - Tutto il male del mondo*, regia di Simone Ma-



retti, alla presenza dei genitori e dell'avvocato di Regeni; e per il teatro, giovedì 7 *Reportage Chernobyl* con Roberta Biagiarelli, e sabato 9 *Atomica*, del duo Muta Imago.

«Quando abbiamo iniziato a ragionare sul tema — conclude Giordano — ci siamo detti: sarebbe ovvio parlare di intelligenza artificiale. Ma poi ci siamo resi conto di avere nostalgia di occuparci di cose più umane, anche perché la Trieste della scienza ha questo *genius loci*, la componente umana e la scienza della mente. Volevamo chiederci che cosa tutto ciò ci impone di pensare sulla specificità umana. Ecco il perché degli eventi sulla bomba atomica. Ed ecco perché gli incontri saranno spesso dialoghi unici, non solo presentazioni, con persone che si incontreranno solo lì».

© RIPRODUZIONE RISERVATA